



Da un secolo, oltre.

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 (una) unità di personale, da inquadrare nell'Area dei Funzionari, settore scientifico-tecnologico, con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e pieno, da assegnare al dipartimento di Biologia – profilo Tecnico di Laboratorio di Genomica Avanzata

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modifiche ed integrazioni, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche;

VISTO il vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il personale tecnico amministrativo del comparto Istruzione e Ricerca per il periodo 2019-2021 sottoscritto in data 18 gennaio 2024, con particolare riferimento al Settore Università e al nuovo Ordinamento Professionale da esso introdotto;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante norme sul procedimento amministrativo e accesso agli atti e successive modifiche ed integrazioni ed i relativi Regolamenti di attuazione;

VISTA la Legge 5 febbraio 1992, n. 104, relativa all'assistenza, integrazione sociale e diritti delle persone handicappate e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la Legge 12 marzo 1999, n. 68, "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modifiche ed integrazioni, recante norme sull'accesso agli impieghi nelle Pubbliche Amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi;

VISTO il Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n. 198, "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art. 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246", così come modificato dal D. Lgs. 25 gennaio 2010, n. 5 e la successiva modifica operata dalla Legge n. 162/2011;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 1994, n. 174, recante norme sull'accesso ai cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea ai posti di lavoro presso le Pubbliche Amministrazioni;



Da un secolo, oltre.

VISTO il Decreto Legislativo 25 luglio 1998, n. 286, recante il “Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell’immigrazione e norme sulla condizione dello straniero” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, inerente il “Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell’immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell’art. 1, comma 6, del Decreto Legislativo 25 luglio 1998, n. 286”;

VISTO il Decreto Legislativo 6 febbraio 2007, n. 30, di attuazione della Direttiva 2004/38/CE relativa al diritto dei cittadini dell’Unione e dei loro familiari di circolare e di soggiornare liberamente sul territorio degli Stati membri;

VISTO il Decreto Legislativo 19 novembre 2007, n. 251, di attuazione della Direttiva 2004/83/CE recante norme minime sull’attribuzione a cittadini di Paesi terzi o apolidi della qualifica del rifugiato o di persona altrimenti bisognosa di protezione internazionale, nonché norme minime sul contenuto della protezione riconosciuta;

VISTO il Decreto Legislativo 28 gennaio 2008, n. 25, di attuazione della Direttiva 2005/85/CE recante norme minime per le procedure applicate negli Stati membri ai fini del riconoscimento e della revoca dello status di rifugiato;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, recante disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;

VISTO il Decreto Legislativo 15 marzo 2010, n. 66, “Codice dell’ordinamento militare” e, in particolare, l’art. 678, comma 9 e l’art. 1014, commi 3 e 4;

VISTO il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, “Codice in materia di protezione dei dati personali”;

VISTO il Regolamento Europeo - Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, pubblicato sulla GUUE del 04 maggio 2016;

VISTO il Decreto-Legge 9 febbraio 2012, n. 5, recante “Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e sviluppo” convertito, con modificazioni, in Legge 4 aprile 2012, n. 35;



Da un secolo, oltre.

VISTA la Legge 6 novembre 2012, n. 190, in materia di “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la Legge 30 dicembre 2024, n. 207, “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027”;

VISTA la Legge 19 giugno 2019, n. 56, avente ad oggetto “Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell’assenteismo”;

VISTA la Legge 21 giugno 2023, n. 74, di conversione del Decreto-Legge 22 aprile 2023, n. 44 recante “Disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche”;

TENUTO CONTO che l’art. 6 del Decreto del Presidente della Repubblica 16 gennaio 2023, n. 82 sopra citato ha introdotto, tra gli altri già previsti dall’art. 5, comma 4, del Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, un ulteriore titolo di preferenza, in favore del genere meno rappresentato nell’amministrazione che bandisce la procedura, in relazione alla qualifica per la quale il candidato concorre;

VISTO il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 28 giugno 2023, sulle competenze trasversali del personale contrattualizzato (*Framework delle competenze trasversali*);

VISTO il Decreto-Legge 14 marzo 2025, n. 25, recante “Disposizioni urgenti in materia di reclutamento e funzionalità delle pubbliche amministrazioni”;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 maggio 2024, e secondo la ripartizione approvata nel Consiglio dei Direttori di Dipartimento dell’ 8 luglio 2024, in cui è stata disposta, tra l’altro, l’assunzione di n. 4 unità di personale, da inquadrare nell’Area dei Funzionari, settore scientifico-tecnologico, con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e pieno, da assegnare al Dipartimento di Biologia;

VISTA la nota prot. n. 4137 del 10 gennaio 2025, con cui il Dipartimento di Biologia ha inviato i profili dei 4 Funzionari da bandire, tra cui uno da destinare alle esigenze del Laboratorio di Genomica avanzata;

VISTA la nota prot. 80336 del 7 aprile 2025, indirizzata al Dipartimento della Funzione Pubblica, con la quale questo Ateneo, ai sensi dell’art. 34-bis del D. Lgs. n. 165/2001, ha comunicato la disponibilità alla copertura di n. 1 (una) unità di personale, da inquadrare



Da un secolo, oltre.

nell'Area dei Funzionari, settore scientifico-tecnologico, con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e pieno, per le esigenze deliberate dal Consiglio di Amministrazione;

CONSIDERATO che, all'esito della procedura sopra descritta, non è intervenuta l'assegnazione di personale in mobilità da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica;

ACCERTATO che, presso questo Ateneo, non sono disponibili altre graduatorie con idoneo profilo da cui poter attingere;

DECRETA

Art. 1 – Indizione

È indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 (una) unità di personale, da inquadrare nell'Area dei Funzionari, settore scientifico-tecnologico, con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e pieno, da assegnare al Dipartimento di Biologia – profilo Tecnico di Laboratorio di Genomica Avanzata.

Ai sensi dell'art. 678, comma 9 e dell'art. 1014, commi 3 e 4, del D. Lgs. n. 66/2010, si precisa che nel caso in cui vi sia tra gli idonei un candidato appartenente ai volontari delle FF.AA., il posto in concorso sarà a lui riservato.

Il presente bando sarà pubblicato sul [portale InPA](#), sull'[Albo Ufficiale](#) dell'Università degli Studi di Firenze e sul [sito internet di Ateneo](#).

Art. 2 – Requisiti per l'ammissione

1. Per l'ammissione alla selezione è richiesto il possesso dei seguenti requisiti generici:

a) cittadinanza comunitaria. Saranno ammessi a partecipare anche:

- i familiari di cittadini comunitari non aventi la cittadinanza di uno stato membro dell'U.E. che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
- i titolari dello status di rifugiato o di persona altrimenti bisognosa di protezione internazionale, ovvero dello status di protezione sussidiaria ai sensi del D. Lgs n. 251/2007;
- i familiari non comunitari del titolare dello status di protezione sussidiaria presenti sul territorio nazionale che individualmente non hanno diritto a tale status, ai sensi dell'art. 22, commi 2 e 3 del D. Lgs n. 251/2007;



Da un secolo, oltre.

- i cittadini non comunitari in possesso di uno dei titoli di soggiorno previsti dalla vigente disciplina in materia di immigrazione che consenta la stipulazione del contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato presso la pubblica Amministrazione;
- b) godimento dei diritti politici;
- c) età non inferiore agli anni diciotto;
- d) posizione regolare in relazione agli obblighi di leva per i nati fino all'anno 1985;
- e) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, in forza di norme di settore, o licenziati per le medesime ragioni ovvero per motivi disciplinari ai sensi della vigente normativa di legge o contrattuale, ovvero dichiarati decaduti per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile (art. 2, comma 7 del D.P.R. n. 487/1994);
- f) non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato per reati che costituiscono un impedimento all'assunzione presso una pubblica amministrazione (art. 2, comma 7 del D.P.R. n. 487/1994);
- g) non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali pendenti (ovvero, coloro che hanno in corso procedimenti penali, procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione o precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. n. 313/2002, ne danno notizia al momento della candidatura, precisando la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale);

Per poter partecipare alla procedura, i candidati di cittadinanza diversa da quella italiana devono:

- h) godere dei diritti politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza;
- i) essere in possesso di un titolo di studio dichiarato equivalente dalla competente autorità ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D. Lgs. n. 165/2001 seguendo la procedura di cui al successivo comma 2, lettera a).
- j) essere in possesso di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini italiani;



Da un secolo, oltre.

k) avere adeguata conoscenza della lingua italiana. Tale conoscenza sarà accertata nel corso delle prove di esame.

2. Per l'ammissione al concorso **è richiesto altresì il possesso di uno dei seguenti titoli di studio (requisito specifico):**

- **Laurea** ai sensi del D.M. 509/1999 in una delle seguenti classi:
 - › 12 Scienze biologiche
 - › 27 Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura
- **Laurea** ai sensi del D.M. 270/2004 in una delle seguenti classi:
 - › L-13 Scienze biologiche
 - › L-32 Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura
- **Laurea specialistica** ai sensi del D.M. 509/1999 in una delle seguenti classi:
 - › 6/S Biologia
 - › 68/S Scienze della Natura*ed equivalenti*
- **Laurea magistrale** ai sensi del D.M. 270/2004 in una delle seguenti classi:
 - › LM-6 Biologia
 - › LM-60 Scienze della Natura*ed equivalenti*
- **Diploma di laurea**, ai sensi della normativa previgente al D.M. 509/1999, equivalente o equiparato alle classi delle lauree specialistiche D.M. 509/1999 e alle classi delle lauree magistrali D.M. 270/2004 sopra indicate.

Per il titolo di studio conseguito all'estero il candidato dovrà indicare gli estremi del decreto di equivalenza del predetto titolo, emesso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica. In alternativa dovrà dichiarare di aver provveduto alla richiesta del medesimo secondo quanto stabilito dall'art. 38 del D. Lgs. n. 165/2001. **Non si**



Da un secolo, oltre.

potrà procedere all'assunzione del vincitore che non risulti in possesso del provvedimento di equivalenza del titolo di studio conseguito all'estero.

Tutti i requisiti prescritti devono essere posseduti sia alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso, sia all'atto di sottoscrizione del contratto (fatta eccezione per l'equivalenza del titolo di studio straniero, per la quale si rimanda a quanto descritto alla lett. i) del comma 1 dell'art. 2 del presente bando). I candidati sono ammessi al concorso con riserva della verifica dei requisiti suddetti. L'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti può essere disposta in qualsiasi momento, anche successivamente allo svolgimento delle prove, con motivato provvedimento.

Art. 3 – Profilo richiesto

La professionalità richiesta dovrà svolgere attività di natura tecnica per le esigenze del Laboratorio di Genomica Avanzata – Dipartimento di Biologia.

La posizione prevede **lo svolgimento delle seguenti attività:**

- assicurare la gestione e il coordinamento dei servizi di analisi genetica e sequenziamento di acidi nucleici offerti ai Dipartimenti dell'Ateneo e conto terzi;
- definire e ottimizzare le procedure sia molecolari che bioinformatiche correlate all'utilizzo della strumentazione del Laboratorio;
- coadiuvare gruppi di ricerca sia all'interno che all'esterno dell'Ateneo nella pianificazione dei progetti sperimentali legati al sequenziamento degli acidi nucleici;
- supportare le attività di ricerca intra-ed inter-dipartimentale e fornire assistenza alle esercitazioni di discipline in cui si trattano argomenti di genomica e di analisi dei dati del Corsi di Studio di cui il Dipartimento è referente.

Oltre alle competenze richieste per lo svolgimento delle attività sopra elencate, sono richieste le seguenti **conoscenze:**

- protocolli di analisi genetica e genomica in linea con le esigenze di ricerca intra- e inter-dipartimentale e di committenti per servizi di analisi genetiche e sequenziamento di acidi nucleici esterni all'Ateneo;
- ottimizzazione di tecniche di amplificazione e cattura del DNA;
- utilizzo di strumentazione per il sequenziamento di acidi nucleici e gestione dei dati.



Da un secolo, oltre.

- normativa in materia di appalti pubblici (RUP, direzione esecutiva dei contratti, collaudo e verifica di conformità);
- normativa in materia di salute e sicurezza dei luoghi di lavoro (D. Lgs. n. 81/2008);
- ottime conoscenze digitali degli applicativi più diffusi (Office, G-Suite);
- buona conoscenza della lingua inglese.

Si richiedono infine le seguenti **capacità professionali**:

- **orientamento al risultato:** agire con determinazione al fine di indirizzare costantemente la propria attività al conseguimento degli obiettivi previsti e migliorare costantemente gli standard qualitativi dell’azione pubblica, investendo energie per il superamento di eventuali difficoltà;
- **affidabilità:** portare avanti il lavoro seguendo le procedure e tenendo fede agli impegni presi nell’interesse dell’amministrazione, facendosi carico delle attività da svolgere con serietà e senso di responsabilità;
- **accuratezza:** svolgere le proprie attività con precisione, metodo e attenzione riducendo il rischio di errori, così da produrre risultati di qualità coerenti con le aspettative dell’organizzazione, anche individuando gli errori, comprendendone le cause e attivandosi per agire prontamente delle azioni correttive e migliorative;
- **gestione dei processi:** strutturare processi di lavoro, pianificando, gestendo e monitorando efficacemente le attività, tenendo conto dei vincoli/opportunità e in coerenza con gli obiettivi da perseguire, anche anticipando eventuali criticità.

Art. 4 – Domanda e termine di presentazione

Le domande di partecipazione al concorso devono essere presentate sul portale [InPA](#) seguendo le istruzioni ivi specificate.

Il candidato potrà accedere all’applicativo previa autenticazione, che deve avvenire necessariamente tramite login con **Identità Digitale SPID** oppure **CIE** (carta di identità elettronica).

La procedura di compilazione e invio telematico della domanda dovrà essere completata **entro le ore 13:00 di lunedì 9 giugno 2025**. Le domande pervenute con modalità diverse da quella sopra indicata **non saranno ritenute ammissibili**, e i candidati saranno esclusi dal concorso.

Alla domanda di partecipazione deve essere allegata l’attestazione del **versamento, non**



Da un secolo, oltre.

rimborsabile, di € 10,00 quale contributo alle spese di organizzazione della procedura. Il versamento dovrà essere effettuato tramite il portale IRIS PagoPA della Regione Toscana, collegandosi all'apposito [link](#) e indicando come causale “*concorso Funzionario Biologia - Genomica*”.

È disponibile una guida al pagamento del contributo di partecipazione sulla [pagina web dedicata](#).

Al termine di scadenza del bando, il sistema non permetterà più l'accesso e l'invio della domanda.

Nella domanda di ammissione al concorso il candidato deve dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, quanto segue:

- 1) cognome e nome;
- 2) data e luogo di nascita;
- 3) luogo di residenza;
- 4) codice fiscale;
- 5) cittadinanza, specificando lo stato di appartenenza/provenienza;

I familiari di cittadini comunitari non aventi la cittadinanza di uno stato membro della U.E. dovranno dichiarare di **essere in possesso del titolo di soggiorno permanente ovvero specificare il titolo di soggiorno che consenta lo svolgimento di attività lavorativa nello stato italiano**. Inoltre, i cittadini non appartenenti all'UE dovranno dichiarare di essere in possesso di:

- a) uno dei titoli di soggiorno previsti dalla vigente disciplina in materia di immigrazione che consenta la stipulazione di contratto di lavoro subordinato a tempo determinato presso la pubblica amministrazione;
 - b) lo *status* di rifugiato o di persona altrimenti bisognosa di protezione internazionale, ovvero lo *status* di protezione sussidiaria ai sensi del D. Lgs. n. 251/2007;
 - c) condizione di familiare del titolare dello *status* di protezione sussidiaria presente sul territorio nazionale ai sensi dell'art. 22, commi 2 e 3 del D. Lgs. n. 251/2007 (specificando anche nei casi di cui alle lett. b) e c) il possesso del relativo titolo di soggiorno).
- 6) il godimento dei diritti civili e politici;



Da un secolo, oltre.

- 7) il possesso di uno dei titoli di studio di cui all'art. 2, comma 2 del presente bando. I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero dovranno indicare gli estremi del decreto di equivalenza del predetto titolo, emesso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica o, in alternativa, dovranno indicare la data di richiesta del medesimo;
- 8) di non aver riportato condanne penali in Italia o all'estero e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa, ovvero di aver riportato condanne penali (in relazione alle quali indicare la data della sentenza, l'autorità giudiziaria e la tipologia di giudizio/rito, le norme violate, il numero del procedimento e le sanzioni riportate);
- 9) di non essere stato destituito, dispensato da precedente impiego presso una pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127 lettera d) del Testo Unico 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ovvero non essere cessato dal servizio a seguito di licenziamento disciplinare;
- 10) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali, ovvero di avere procedimenti penali in corso. In tale ultimo caso indicare i reati per i quali è in corso il procedimento penale, l'Autorità e lo stato del procedimento;
- 11) il possesso di eventuali titoli di preferenza previsti dall'art. 5, comma 4 del D.P.R. n. 487/1994 e successive modifiche e integrazioni;
- 12) l'eventuale necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della L. n. 104/1992;
- 13) l'eventuale necessità di strumenti compensativi per soggetti con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), ai sensi dell'art. 3, comma 2, lett. f) del D.P.R. n. 487/1994 e successive modifiche e integrazioni. A tal fine, i candidati interessati dovranno allegare idonea certificazione, rilasciata dalla ASL o da altra struttura pubblica/ privata accreditata e autorizzata dalla Regione di competenza;
- 14) di essere in posizione regolare nei riguardi degli obblighi di leva ovvero di non essere soggetto agli obblighi di leva.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni



Da un secolo, oltre.

conseguente all'inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, e per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Ai sensi del D.P.R. n. 487/1994, come modificato dal D.P.R. n. 82/2023, l'Amministrazione tutela la partecipazione al concorso delle candidate che risultino impossibilitate al rispetto del calendario previsto per le prove a causa dello stato di gravidanza o allattamento.

A tal fine:

1. le candidate in stato di gravidanza potranno richiedere di fruire di prove suppletive, fermo restando il termine ultimo di conclusione della procedura concorsuale stabilito dalla normativa vigente, presentando richiesta all'indirizzo sezioni@unifi.it entro le ore 23:59 del giorno precedente a quello previsto per la prova, unitamente a un certificato medico attestante l'impossibilità di partecipare alla prova stessa o a un certificato di ricovero ospedaliero per gravidanza o parto;
2. le candidate in allattamento avranno diritto ad un apposito spazio, ricavato nella sede della prova, per potersi dedicare all'allattamento e in cui far accedere un accompagnatore con il neonato. Alle suddette candidate sarà concesso altresì il recupero del tempo trascorso in allattamento. A tal fine le candidate interessate dovranno presentare richiesta scrivendo all'indirizzo sezioni@unifi.it entro le ore 23:59 del giorno precedente allo svolgimento della prova.

SONO ESCLUSI DALLA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO i candidati:

- › che abbiano trasmesso la domanda con modalità diverse da quelle sopra indicate;
- › che non siano in possesso dei requisiti generali e specifici di partecipazione richiesti dal bando;
- › che abbiano prodotto dichiarazioni, certificazioni e/o documentazioni false o non conformi;
- › che non abbiano provveduto al pagamento del contributo sopra indicato entro la data di scadenza del bando;
- › che non abbiano indicato gli estremi del provvedimento di equivalenza del titolo di studio conseguito all'estero ovvero gli estremi della richiesta del medesimo.

Le candidature pervenute - elencate utilizzando il codice identificativo di ciascun candidato,



Da un secolo, oltre.

attribuito automaticamente dal portale InPA e riportato sulla domanda di partecipazione - e il **calendario delle prove** saranno comunicati, entro **mercoledì 18 giugno 2025**, sul portale [InPA](#) e sulla [pagina dei concorsi](#) del sito web di Ateneo.

Art. 5 – Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice sarà nominata e composta ai sensi della normativa vigente. Nel corso della prima riunione la Commissione dovrà definire i criteri per la valutazione dei titoli e delle prove. Le operazioni della Commissione saranno formalizzate nei verbali.

Art. 6 – Prova preselettiva

In relazione al numero di domande pervenute, l’Amministrazione si riserva la possibilità di sottoporre i candidati a una preselezione.

La prova preselettiva, che si potrà svolgere in modalità telematica, anche da remoto e mediante l’utilizzo della strumentazione in possesso dei candidati (pc, telefono cellulare e disponibilità di una connessione wi-fi), consisterà in una serie di quesiti a risposta multipla aventi ad oggetto le conoscenze richieste dal profilo (art. 3) e/o a carattere logico-attitudinale.

Si fa presente che, ai sensi del comma 2-bis dell’art. 20 della Legge n. 104/1992, aggiunto dalla Legge n. 114/2014, “*la persona (..) affetta da invalidità uguale o superiore all’80% non è tenuta a sostenere la prova preselettiva eventualmente prevista*”.

Non saranno tenuti a sostenere la prova preselettiva i candidati che, alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al presente concorso, abbiano maturato presso l’Università degli Studi di Firenze, un periodo di servizio non inferiore a 12 mesi - anche non continuativi - nell’arco degli ultimi 5 anni, con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato/indeterminato, nella medesima Area Professionale o in quella superiore.

I candidati che intendano avvalersi del suddetto esonero dalla prova preselettiva dovranno farne esplicita richiesta scrivendo, entro la scadenza del termine per la presentazione delle domande, all’indirizzo selezioni@unifi.it, nonché dichiarare dettagliatamente, nella sezione “*esperienze lavorative presso PA come dipendente*”, i periodi di servizio prestato presso l’Università di Firenze, con l’indicazione delle date di inizio e fine contratto, dell’area di



Da un secolo, oltre.

inquadramento e del settore professionale (tali dati potranno essere verificati dall'Amministrazione in qualsiasi fase della procedura concorsuale).

Saranno ammessi a sostenere la prova scritta i candidati che, nella graduatoria della preselezione, siano collocati entro i primi 20 (venti) posti. Saranno altresì ammessi i candidati collocati ex aequo nell'ultima posizione utile. In ogni caso, il punteggio conseguito nell'eventuale prova preselettiva non concorre alla formazione del punteggio finale di merito.

Art. 7 – Prove d'esame

Le prove di esame consisteranno in una prova scritta e una prova orale. A ciascuna prova sono riservati 40 punti. **Entrambe le prove si intenderanno superate con il conseguimento di 28 punti su 40.**

Le prove, scritta e orale, saranno mirate ad accettare l'attitudine del candidato alla soluzione di problemi inerenti le attività, le conoscenze e le capacità richieste dall'art. 3 del bando. Nell'ambito delle prove saranno verificati, eventualmente anche per il tramite di membri esperti aggiunti alla Commissione, il possesso delle competenze linguistiche, delle competenze trasversali e delle competenze digitali richieste dal profilo (art. 3).

La **prova scritta**, a contenuto teorico e/o teorico-pratico e da redigere in **modalità digitale attraverso la strumentazione fornita dall'Amministrazione**, sarà volta ad accettare l'attitudine del candidato alla soluzione di problemi inerenti le attività, le conoscenze e le capacità richieste dall'art. 3 del presente bando.

L'elenco dei candidati ammessi alla prova orale, con il relativo punteggio, sarà pubblicato sul portale InPA e sulla pagina dei concorsi del sito web di Ateneo.

La **prova orale** consisterà in un colloquio. Al termine di ogni seduta dedicata alle prove orali, la Commissione esaminatrice formerà l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati, che sarà affisso nella sede degli esami e, successivamente, pubblicato sul portale InPA e sul sito web di Ateneo.

Entro i 30 giorni successivi alla conclusione delle prove orali, la Commissione procederà alla valutazione dei titoli dei candidati (art. 8).

Il **punteggio finale** sarà determinato, per ciascun candidato, dalla somma dei punteggi riportati nelle prove e nella valutazione dei titoli.



Da un secolo, oltre.

Tutte le comunicazioni relative al concorso saranno rese note con pubblicazione sul portale InPA e sul sito web di Ateneo e avranno valore di notifica a tutti gli effetti nei confronti di tutti i candidati.

Art. 8 – Titoli

Ai sensi dell'art. 11, comma 5 del D.P.R. n. 487/1994, come modificato dal D.P.R. n. 82/2023, la commissione effettua la valutazione dei titoli successivamente all'espletamento delle prove orali, e comunque entro trenta giorni dall'ultima sessione delle stesse.

Alla valutazione dei titoli sono riservati **20 punti**, da distribuire come di seguito indicato:

I - Titoli di studio fino ad un massimo di punti 6:

Saranno valutati titoli di studio ulteriori rispetto a quelli previsti all'art. 2, comma 2, come requisito per l'ammissione;

II - Titoli di servizio fino ad un massimo di punti 8:

Saranno valutate le attività di lavoro svolte presso Amministrazioni Universitarie, pubbliche Amministrazioni e datori di lavoro privati, purché ritenute attinenti alle attività previste dal profilo professionale di cui all'art. 3 del bando, nonché il servizio militare, il servizio civile ed il servizio civile nazionale, ai sensi della normativa vigente;

III - Altri titoli fino ad un massimo di punti 6:

Saranno valutati eventuali altri titoli non ricompresi nelle precedenti tipologie, purché attinenti alle attività previste dal profilo professionale di cui all'art. 3 del bando.

Non saranno oggetto di valutazione i titoli che siano già stati considerati come requisito di ammissione alla presente procedura, ai sensi dell'art. 2 del bando. Saranno prese in esame solo le dichiarazioni, relative ai titoli posseduti, che contengano l'indicazione di tutti gli elementi necessari per l'attribuzione del relativo punteggio, pena la non valutazione.

Eventuali **pubblicazioni** da sottoporre alla Commissione, dovranno essere descritte analiticamente e indicate alle domande di partecipazione.

L'Amministrazione procederà a idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive.



Da un secolo, oltre.

Art. 9 – Formazione della graduatoria

Espletate le prove di esame e terminata la valutazione dei titoli, la Commissione esaminatrice forma la graduatoria di merito secondo l'ordine decrescente del punteggio complessivo finale conseguito da ciascun candidato. Ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. n. 487/1994, la procedura concorsuale si concluderà entro 180 giorni dall'espletamento della prova scritta.

Art. 10 – Approvazione degli atti e dichiarazione del vincitore

Sulla base della graduatoria di merito formata dalla Commissione e all'esito delle opportune verifiche, è dichiarato vincitore il candidato che ha conseguito il punteggio più alto, nel rispetto delle riserve di legge e, in caso di parità di merito, dei titoli di preferenza dichiarati, entro la scadenza del bando, ai sensi dell'art. 5, comma 4, del D.P.R n. 487/1994 e sue successive modificazioni e integrazioni.

Considerato che il differenziale di genere, relativo al personale in servizio alla data del 31 dicembre 2024, con inquadramento nell'Area dei Funzionari del settore Tecnico, è inferiore al 30%, si fa presente che non è applicabile il titolo di preferenza di cui all'art. 5, comma 4, lett. o) del D.P.R. n. 487/1994 in favore del genere meno rappresentato.

L'efficacia della graduatoria, approvata con Decreto Dirigenziale, decorre dalla sua pubblicazione sull'Albo Ufficiale dell'Università degli Studi di Firenze e sul portale [InPA](#). Dalla data della pubblicazione in Albo Ufficiale decorre il termine per eventuali impugnativa. La durata dell'efficacia della graduatoria è stabilita dalla normativa vigente. La graduatoria potrà essere utilizzata dall'Università degli Studi di Firenze per sostituire il vincitore del concorso in caso di rinuncia, di mancata assunzione in servizio, di mancato superamento del periodo di prova, di decaduta o di risoluzione del rapporto di lavoro. La graduatoria sarà altresì pubblicata sul [sito web di Ateneo](#).

Art. 11 – Assunzione in servizio

A seguito dell'approvazione della graduatoria di merito, il candidato vincitore sarà invitato a stipulare un contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato e pieno, con inquadramento nell'area dei Funzionari del settore scientifico-tecnologico, ai sensi del



Da un secolo, oltre.

Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro vigente del comparto Università e saranno assunti in via provvisoria con riserva di accertamento dei requisiti prescritti.

Al momento dell'assunzione, il vincitore non dovrà avere altri rapporti d'impiego pubblico o privato e non dovrà trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 53 del D. Lgs. n. 165/2001, ovvero dovrà optare per il rapporto di impiego presso questo Ateneo.

Non si potrà procedere all'assunzione del vincitore che non risulti in possesso del provvedimento di equivalenza del titolo di studio conseguito all'estero, di cui al precedente art. 2.

La durata del periodo di prova è stabilita dal CCNL vigente. Decorso il periodo di prova senza che il rapporto di lavoro sia stato risolto da una delle parti, il dipendente si intende confermato in servizio.

Qualora un vincitore assuma servizio, per giustificato motivo, con ritardo sul termine prefissatogli, gli effetti economici e giuridici decorrono dal giorno di effettiva presa di servizio.

Il cittadino non appartenente all'Unione Europea dovrà essere in possesso di uno dei titoli di soggiorno previsti dalla vigente normativa in materia di immigrazione al fine della stipulazione del contratto di lavoro subordinato con l'Università degli Studi di Firenze. Pertanto, non si potrà procedere alla stipula del contratto qualora il vincitore non sia in possesso di idoneo titolo di soggiorno necessario ai fini dell'assunzione nonché qualora lo stesso non intenda stipulare contestualmente il contratto di soggiorno nei casi previsti dalla legge. Qualora si verifichi tale condizione il suddetto candidato verrà dichiarato decaduto e si procederà alla stipula del contratto con altro candidato idoneo in ordine di graduatoria. L'accertamento di tale condizione verrà effettuato al momento della convocazione in servizio. Inoltre, costituirà causa di risoluzione del contratto la perdita del possesso del titolo di soggiorno necessario all'instaurazione e proseguimento del rapporto di lavoro qualora detta perdita si verifichi dopo la stipulazione del contratto di lavoro subordinato.

Art. 12 – Trattamento dei dati

I candidati sono invitati a prendere visione dell'"Informativa per il trattamento dei dati personali di soggetti interessati a partecipare a procedure di reclutamento del personale o a procedure di selezione per l'ammissione a corsi a numero programmato o per il conferimento di assegni di ricerca, borse di studio, incarichi di collaborazione e/o insegnamento".



Da un secolo, oltre.

Le domande e i documenti prodotti dai candidati costituiscono "documenti amministrativi" rispetto ai quali, salvo casi eccezionali, deve essere esclusa l'esigenza di riservatezza. Tali atti una volta acquisiti alla procedura concorsuale, escono dalla sfera personale dei partecipanti che, pertanto, non assumono la veste di contro interessati nel giudizio volto all'accesso agli atti della procedura da parte di altro soggetto.

Art. 13 - Responsabile del procedimento e Unità Organizzativa competente

A tutti gli effetti del presente bando è individuata, quale Unità Organizzativa competente, l'Unità di Processo "Amministrazione Personale Tecnico-Amministrativo e Collaboratori ed Esperti Linguistici" dell'Area Persone e Organizzazione - Piazza San Marco, 4 - 50121 Firenze.

Responsabile del procedimento concorsuale è il Dott. Luca Bardi (contatti tel. 055 2757318 – 7349 – 7341 – 7327 – 7358 – 7224 – 7320, indirizzo mail: selezioni@unifi.it, indirizzo PEC: selezionipta@pec.unifi.it).

Art. 14 – Norma finale

Per tutto quanto non espressamente disciplinato nel presente bando, si rinvia alle vigenti disposizioni regolamentari in materia di procedure concorsuali, nonché alle disposizioni contenute nei contratti collettivi nazionali di lavoro. Ai sensi dell'articolo 49 dello Statuto, ferma restando l'immediata impugnabilità in sede giurisdizionale del presente bando e degli atti connessi e/o consequenziali, ivi compresa la relativa graduatoria, è ammesso reclamo avverso gli atti sopra indicati, nonché avverso il silenzio, all'organo che ha emanato il provvedimento o che abbia omesso di provvedere entro il termine perentorio di 10 giorni decorrenti dal momento in cui gli interessati ne siano venuti a conoscenza e, comunque, dal momento della loro pubblicazione.

Il Direttore Generale

Dott. Marco Degli Esposti